

Taranto, pacco bomba a un agente indagato Genova, lettera minatoria

Genova. Un pacco bomba contro uno degli indagati nell'inchiesta per le violenze a Bolzaneto. E' stato inviato ad Antonio Gugliotta, ispettore della polizia penitenziaria in servizio al carcere di Taranto. Durante il G8 era stato inviato a Genova, nella caserma trasformata in carcere provvisorio. Il suo ruolo: responsabile della sicurezza. E' stato poi indagato nell'ambito delle inchieste del pool G8, assistito dall'avvocato Alessandro Vaccaro. Il pacco esplosivo (polvere da sparo e un innesco composto da un detonatore e dei fili elettrici) era indirizzato a Gugliotta, all'indirizzo del penitenziario. E' stato bloccato all'ufficio postale: i dipendenti, insospettiti, hanno chiamato i carabinieri. L'episodio è accaduto nei giorni scorsi. In un primo momento si è pensato a una vicenda collegata alla criminalità locale. Poi, quando è emerso il ruolo di Gugliotta a Genova nel luglio 2001, le indagini si sono dirette verso gli ambienti anarco-insurrezionalisti. Una missiva minatoria è giunta anche ieri in Comune, a Genova. Spedita per posta prioritaria dalla città l'altroieri, è stata intercettata da un'impiegata dell'ufficio corrispondenza. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno sequestrato la lettera. Conteneva polvere grigia e un messaggio minaccioso: «Booom, pagherete tutto. Anti G8». Gli inquirenti la legano alla decisione del Comune di costituirsi parte civile contro i 26 imputati di devastazione e saccheggio.

M. Men.